

15/12/17 16:06

## Federagenti denuncia troppa burocrazia nei porti italiani

**Intanto i sindacati annunciano il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle agenzie marittime**



*Gian Enzo Duci*

**Roma** - “L'eccesso di burocrazia è un fardello che non abbiamo risolto e continuiamo a portarci dietro. La riforma portuale che ha funzionato per molti aspetti questo tema non lo affronta e non lo ha risolto”. È questo il commento di Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, sulla riforma dei porti a oltre un anno di distanza dalla sua entrata in vigore rilasciato in occasione del convegno organizzato dalla federazione nazionale degli agenti marittimi a Roma. “I porti italiani sono ancora rallentati da un eccesso di vincoli burocratici che rendono la macchina amministrativa delle autorità di sistema portuali molto lenta” ha aggiunto l'agente marittimo genovese. “Il dato positivo, invece, è che la riforma ha messo in evidenza una rete portuale italiana coesa e questo ha rimesso l'Italia sulla mappa geografica dello scenario internazionale dei porti” ha aggiunto Duci.

Sempre a proposito di agenti marittimi, in settimana le tre sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno comunicato che è stato siglato oggi il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti delle agenzie marittime con le associazioni datoriali Assagenti e Federagenti. “Il contratto in scadenza il prossimo 31 dicembre è stato rinnovato in anticipo e prevede un aumento economico di 102 euro, suddiviso in tre tranches annuali di 34 euro” spiegano i sindacati.

Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti a margine della conclusione della trattativa di rinnovo del contratto nazionale hanno espresso “ampia soddisfazione per questo rinnovo avvenuto prima della sua scadenza naturale, sia per la parte economica che normativa”.

“È un risultato importante – proseguono le tre Federazioni del Trasporto – che vede un aumento retributivo complessivo di 102 euro suddiviso in tre tranches annuali a partire dal primo marzo di ogni anno di vigenza contrattuale. È stato anche incrementato al 4% il valore dell’elemento di garanzia per chi non esercita il secondo livello di contrattazione”.

“Al secondo livello, la cui data di rinnovo è entro il 30 giugno 2019, sono state aggiunte materie di natura premiale – precisano i sindacati - ed eventuali quote aggiuntive da destinare alla previdenza complementare oltre che al welfare.

“Infine, è stata costituita una commissione paritetica bilaterale alla quale sono stati demandati importanti approfondimenti tra i quali la stesura degli articoli contrattuali e il welfare e sono stati compiuti importanti passi in avanti per quel che riguarda la differenza di genere, con il recepimento dell’accordo interconfederale sulle molestie ed un complessivo miglioramento su diversi titoli contrattuali, quali congedi matrimoniali, introducendo una settimana aggiuntiva, part-time e permessi per la formazione”.

**N.C.**